



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Interrogazioni e risposte.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie. Per quanto riguarda l'acquedotto comunale, interrogazione di Lello Rochira. Premesso che nei giorni 25 e 26 marzo il servizio acquedotto comunale del Comune di Castellaneta informava la cittadinanza, che a causa di un malfunzionamento della linea di adduzione del Pozzo San Martino. Il servizio idrico sarebbe stato parzialmente sospeso in particolare per le utenze a nord del centro abitato e causando diversi disagi e costringendo i dirigenti scolastici a chiudere alcuni plessi.

Per sapere quali edifici pubblici adibiti a scuole usufruiscono del servizio Acquedotto Comunale e se l'acqua proveniente da quei pozzi è da considerarsi potabile.

*** **

Con riferimento all'interrogazione presentata in oggetto, risponde l'arch. Dalò, dal Consigliere Comunale Rochira, si riporta quanto appreso: scuola materna Mater Christi è munita di allaccio alla rete AQP ed è munita altresì di allaccio all'Acquedotto Comunale; Spineto Montecamplo allaccio AQP; Parco Valentino allaccio AQP; la Pascoli è munita sia di allaccio alla rete dell'Acquedotto Comunale ma anche di allaccio alla rete AQP; la Filippo Surico, sede distaccata presso l'Istituto Ivrea è allacciata sia all'AQP che all'Acquedotto Comunale; la Surico sede centrale che ora è chiusa la Giovinazzi allaccio all'Acquedotto Comunale; scuola elementare De Amicis Castelletta Marina alla rete AQP.

Si precisa, che l'acqua proveniente dall'Acquedotto Comunale non può essere utilizzata per usi alimentari, giusta ordinanza sindacale nr 172 del 24 novembre 2004.

Praticamente tutti, a Castellana Marina solo Acquedotto Pugliese da quel che leggo. A Castellaneta l'uno e l'altro mi sa che hanno, Mater Christi, Spineto, Valentino, Pascoli, Surico, ce le hanno entrambi.

Consigliere ROCHIRA

Quindi, non ci sono problemi per la salute dei bambini. Come mai i dirigenti scolastici hanno chiuso i plessi?

SINDACO

Non me lo chiedere. Non lo so.

Assessore

Forse, siccome mancava l'acqua, hanno chiuso i plessi. Evidentemente, non riusciva ad arrivare l'acqua e quindi, per i bagni sono state chiuse le scuole.

PRESIDENTE

Scusate un attimo. Risponde alle sue interrogazioni Angelillo, perché deve andare via. Ci sono problemi? Quali erano? E di chi erano? Erano due interrogazioni di De Bellis. Sono sempre due i microfoni? Facciamo rispondere all'Assessore Angelillo delle due interrogazioni di De Bellis: una è sulle competenze spettanti ai lavoratori dipendenti Area Sud di Milano.

Assessore ANGELILLO

Grazie Presidente. Interrogazione dell'11 giugno 2019 a firma del Consigliere De Bellis "competenze spettanti ai lavoratori dipendenti Area Sud di Milano Spa ed ERCAV srl di Triggiano". Questa interrogazione è a firma di tutti e quattro i Consiglieri di opposizione.



Premesso che l'ATI composto da Area Sud di Milano Spa ed ERCAV srl di Triggiano, aggiudicataria del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel territorio di Castellaneta, ha già comunicato non poter corrispondere ai lavoratori di servizio di igiene urbana il cosiddetto Premio di produzione, già scaduto nel mese di marzo 2019.

La ditta Area Sud ha presentato lo scorso mese di febbraio istanza di concordato preventivo.

Tale situazione sta creando ritardi nella corresponsione degli stipendi ai lavoratori, che già paventano, a ripetizione, la triste esperienza vissuta precedentemente dai dipendenti dalla ditta Avvenire, dalla quale non hanno più percepito le cosiddette somme maturate.

Considerato che la vigente normativa all'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 attribuisce alla stazione appaltante il compito di pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo delle somme dovute all'affidataria del contratto.

Gli interroganti chiedono di sapere:

- Se non si ritenga urgente ed improcrastinabile sollecitare il responsabile comunale dei servizi in discussione ed invitare ai sensi del comma 6, dell'art. 5 del D. Lgs. 50/2016 l'ATI inadempiente a corrispondere entro i successivi 15 giorni le competenze spettanti ai lavoratori e in mancanza di ciò, a provvedere a pagare direttamente quanto dovuto, recuperando il relativo importo delle somme dovute dall'affidataria del servizio.

*** **

In merito alla questione del pagamento degli stipendi, è chiaro che c'è stata un'evoluzione rispetto alla data di questa interrogazione.

Effettivamente, è stata depositata una proposta di concordato preventivo al Tribunale di Milano da parte di Area Sud Milano, quindi interessa soltanto Area Sud il concordato preventivo e non ERCAV srl. Quindi, le condizioni sono assolutamente separate dal punto di vista del pagamento delle retribuzioni.

Cosa ha fatto Area Sud dal momento in cui ha depositato il concordato preventivo? Con il concordato venivano congelati tutti i debiti fino alla data del deposito del concordato e quindi Area Sud per non variare l'importo degli stipendi che venivano versati in favore dei dipendenti, ha anticipato ogni mese una quota della mensilità successiva.

Quindi, ha versato per i 10 giorni di febbraio più 15 di marzo per coprire ogni volta, in maniera che lo stipendio fosse invariato rispetto agli stipendi precedenti.

È chiaro, che adesso è arrivata la fase in cui tutto deve essere saldato in maniera definitiva e quindi abbiamo già chiesto e ottenuto da Area Sud l'elenco delle posizioni creditorie di tutti i dipendenti, che ci hanno già inviato un elenco con tutte le somme dovute a titolo di saldo di giugno, saldo di luglio per i 16 giorni per cui ha lavorato la ditta Area Sud nel Comune di Castellaneta, oltre alla quota di quattordicesima maturata fino a questo momento.

E con gli uffici si stanno valutando le varie procedure. Nel frattempo abbiamo anche avuto contatti con il sindacato, che ci ha chiesto di intervenire attraverso l'intervento sostitutivo con l'art. 30 e si stanno valutando tutte le strade da percorrere al fine di tutelare comunque gli interessi e i diritti dei lavoratori dipendenti delle aziende che hanno fatto il servizio di raccolta sul nostro territorio.

Proprio negli ultimi giorni ci sono stati anche degli scambi di e-mail, per capire quale sarebbe la proiezione. Il 28 agosto c'è tra l'altro la decisione definitiva in merito alla situazione di Area Sud, nel frattempo il Comune ha inviato una nota ad Area Sud, con cui chiede di effettuare i pagamenti, altrimenti saremo noi a fare l'intervento sostitutivo.

C'è da aggiungere, che il Comune di Castellaneta attualmente ha trattenuto delle somme da versare ad Area Sud nelle ultime mensilità, sia in termini di mantenimento precauzionale per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, sia per le contestazioni al servizio che sono state fatte negli ultimi mesi e che si stanno ancora elaborando per gli ultimi giorni di luglio e sia perché ci sono chiaramente da tutelare le posizioni dei lavoratori.

Quindi, è una situazione in corso, è in divenire e quindi nei prossimi giorni potremmo dirvi poi come si è evoluta tutta questa fase.



Consigliere DE BELLIS

Volevo un chiarimento. Quindi, comunque il Comune ha inviato l'art. 5 è diventato poi art. 30 del decreto legislativo? Si fa carico del pagamento degli stipendi, trattenendo quota parte del canone. Giusto?

Assessore ANGELILLO

Noi abbiamo fatto una prima e-mail interlocutoria, non proprio quella della richiesta di intervento sostitutivo, con cui abbiamo chiesto gli elenchi dei dipendenti, con le somme dovute a ogni singolo dipendente, per poter azionare l'attività di intervento sostitutivo. Nel frattempo la società ci ha risposto che avrebbero pagato loro e ci hanno diffidato all'intervento sostitutivo, in base a quello che prevede l'art. 30.

Quindi, adesso i nostri tecnici e legali, stanno invece predisponendo una nuova nota, con la quale noi diamo il termine perentorio, entro il quale se non pagano, interverremo noi in maniera sostitutiva.

Consigliere DE BELLIS

Due cose importanti. Con questo articolo, è previsto il pagamento oltre che degli stipendi, anche degli altri oneri, tipo quattordicesima?

Assessore ANGELILLO

La quattordicesima sì, il TFR e tutte le cose vecchie è in fase di valutazione, perché probabilmente essendo debiti pregressi, sono congelati rispetto alla posizione dei singoli dipendenti. Però, sono tutte cose in corso di valutazione da parte degli uffici, perché se sono debiti precedenti al 20 febbraio è difficile poter pagare perché sono congelati dalla procedura di concordato preventivo.

In ogni caso, tutto quello che potrà essere fatto in termini di intervento sostitutivo, sarà fatto dal Comune di Castellaneta.

Consigliere DE BELLIS

Quindi, i dipendenti stanno tranquilli che comunque anche lo stipendio di maggio devono prendere, non soltanto giugno.

Assessore ANGELILLO

No, loro devono avere una differenza di giugno, devono avere luglio e devo avere la quattordicesima.

Consigliere DE BELLIS?

Maggio è stato pagato? A me non risulta che è stato pagato maggio.

Assessore ANGELILLO

Absolutamente.

Consigliere DE BELLIS

Comunque, l'importante era quello, salvaguardare gli stipendi.

Assessore ANGELILLO

Abbiamo chiesto ad Area Sud, che ci ha mandato l'elenco dei dipendenti, con quello che avanza ogni singolo dipendente.

Consigliere DE BELLIS

A me risultava da maggio. C'è da dire anche, che Area Sud comunque è creditrice nei nostri confronti, di diversi stipendi e di diversi canoni, da febbraio mi pare che non sia pagata Area Sud.



Assessore ANGELILLO

Da marzo. Fino a febbraio è stata pagata. Da marzo non è stata pagata, proprio a scopo precauzionale, sia per tutelare i dipendenti, sia per tutelare il Comune di Castellaneta, per le varie contestazioni che abbiamo mandato nel corso degli anni, dei mesi, di questi mesi e su cui stiamo facendo la valutazione dell'effettivo importo da trattenere.

In più, abbiamo fatto delle trattenute mensili di € 28.000, in base a quello che prevedeva il capitolato, per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti da capitolato.

Quindi, tutto questo, poi alla fine, adesso verrà contabilizzato, tutto quello che deve essere trattenuto, verrà trattenuto, la differenza verrà versata all'azienda.

Consigliere DE BELLIS

Benissimo. L'ultima cosa, possiamo anche ipotizzare un periodo, una data in cui possono essere versati?

Assessore ANGELILLO

Io credo, che nei prossimi 15 giorni, in ogni caso definiremo la questione.

Consigliere DE BELLIS

Mi ritengo soddisfatto della risposta.

Assessore ANGELILLO

Seconda interrogazione, sempre a firma del Consigliere De Bellis.

Premesso, che la presenza di zanzare rappresenta un problema per i cittadini, non solo per il fastidio delle punture, ma anche perché questi insetti possa essere portatori di malattie e virus pericolosi per la salute dell'uomo e degli animali.

Gli esiti dell'indagine entomologica condotta in località Girifalco Contrada Pantano, in agro di Ginosa, al confine del territorio di Castellaneta, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Puglia e Basilicata e con l'Istituto superiore di sanità nella Primavera 2018, hanno confermato che la specie numericamente preponderante, rinvenuta in tutti i tipi di campionamento, è l'anofelis labbranchine, potenziale vettore di malaria.

Visto che i trattamenti degli anni passati e i trattamenti anti larvali posti in essere il mese scorso dalla ditta che si occupa di disinfestazione non si sono dimostrati una procedura adeguatamente proporzionata al problema.

Considerato, che l'innalzamento delle temperature subito dopo abbondanti piogge ne favoriranno ancora di più proliferazione.

L'interrogante chiede:

- se è stato previsto un trattamento di emergenza, con studio sul campo di un biologo esperto, il quale poi potrà proporre la migliore soluzione, non solo quella prevista per prassi;
- inoltre, chiede tuo ufficio competente intenda predisporre una distribuzione gratuita ai cittadini che ne facciano richiesta, di prodotti disinfestanti d'opuscoli per promuovere un'azione risanante e capillare anche delle aree private, spesso non trattate e fucina di proliferazione incontrollata.

*** **

In merito alla questione zanzare, è chiaro che l'attività è stata intrapresa nei mesi scorsi con la vecchia azienda e con le vecchie aziende che gestivano il servizio di raccolta rifiuti e di disinfestazione nel Comune di Castellaneta e adesso è invece intervenuta una nuova ditta, perché è una nuova ditta che sta svolgendo il servizio.

In ogni caso, da febbraio di quest'anno è iniziata l'attività di disinfestazione anti larvale, quindi la prima disinfestazione è stata fatta a febbraio, poi ogni mese è stata fatta, marzo, aprile, maggio ne sono state fatte due, a giugno ne sono state fatte due e adesso, da quando è arrivata la nuova ditta a luglio, si è preparato un nuovo programma di interventi, con una differenziazione particolare per quanto riguarda sia



i prodotti che vengono utilizzati tra Castellana Marina e Castellana e anche attraverso una più capillare disinfestazione fatta sul territorio di Castellana Marina.

Per quanto riguarda il prodotto, poi posso anche lasciare copia dei prodotti che vengono utilizzati, infatti mi sono fatto dare la scheda tecnica dei prodotti, sono stati utilizzati due i prodotti differenti, perché Castellana ha il prodotto per la città, per Castellana Marina è utilizzato un prodotto specifico per le aree con pineta e quindi si è pensato a un prodotto che possa colpire meglio la nostra zona marina, dove c'è la presenza di alberi di pino.

In più, per Castellana Marina si è diviso il territorio in due lati, lato destro e lato sinistro e quindi già questa disinfestazione che è stata fatta ieri notte e questa notte, abbiamo diviso Castellana Marina in due zone, affinché il tempo di percorrenza venga cambiato e si possa passare più lentamente per le strade.

Quindi, metà Castellana Marina è stata fatta mercoledì notte, questa notte è stata fatta l'altra metà di Castellana Marina. Quindi, tempi più lunghi per fare la disinfestazione, prodotto nuovo, sperando che questi interventi possano servire a debellare o quantomeno ridurre quanto più è possibile il problema zanzare.

Per quanto riguarda le attività dei privati, il Comune di Castellana non può intervenire nelle aree private, possiamo pensare e si sta già pensando di fare una campagna informativa, attraverso del volantinaggio, che verrà fatto su tutta quella che è l'attività di Castellana ecologica, quindi la differenziata, l'attività anti larvale, anti zanzare. Quindi, tutti verrà fatto in questi termini.

Consigliere DE BELLIS

È chiaro che è apprezzabile l'impegno, soprattutto di aver diviso in due parti Castellana Marina, perché altrimenti sarebbe stato inutile, proprio vista la velocità con cui bisogna percorrere tutto il tratto.

Chiaramente, se non si interviene tra pubblico e privato, il discorso resta parziale, perché tra una strada e l'altra la distanza è talmente tanta e gli alberi sono talmente tanti, che non si riesce a ottenere un risultato efficace.

Chiaramente, quest'anno lo prendiamo come anno zero, come anno di prova. Speriamo che si riesca, con questi nuovi prodotti, a risolvere parte del problema.

PRESIDENTE

Consigliere De Bellis, vuole ritornare su quell'altra interrogazione?

Consigliere DE BELLIS

Anche perché era a firma mia, se è possibile avere una lettura della risposta.

PRESIDENTE

Vuoi la fotocopia dell'elenco? Vuoi che lo leggiamo?

La scuola materna Mater Christi è munita all'allaccio AQP e anche all'acquedotto comunale; la scuola materna Spineto Montecampio Acquedotto Pugliese; Parco Valentino Acquedotto Pugliese; la Pascoli Acquedotto comunale e anche Acquedotto Pugliese; la Filippo Surico, però la sede delle suore via Iacobelli intendiamo noi, sia Acquedotto Pugliese che acquedotto comunale; la Filippo Surico media e Giovinazzi, sono tutte e due acquedotto comunale; la De Amicis di Castellana Marina Acquedotto Pugliese.

Quel giorno, il 25 e il 26 marzo, avevamo l'avviso dell'Acquedotto Pugliese che avrebbe sospeso l'erogazione, però è successo che anche l'acquedotto comunale ha avuto dei problemi e il lunedì verso le 10 l'acqua è andata via.

Noi abbiamo continuato le attività didattiche, però il giorno dopo, che l'acqua non c'era, ed era un martedì, e il martedì noi facciamo il rientro per cui si parlava di 7 ore scolastiche, il Preside ha chiuso la scuola della Filippo Surico, non so la Pascoli. La Filippo Surico ha chiuso perché era di martedì e avevamo il rientro e per l'igiene.



E comunque sia, qui hanno unito un'ordinanza del 2004, in cui dice che gli impianti idrici sono allacciati alla rete di distribuzione di acqua dell'acquedotto comunale, non possono essere distribuiti per uso alimentari.

Noi, comunque, nelle scuole sappiamo che l'acqua non è potabile.

Consigliere DE BELLIS

Lo sappiamo relativamente. Non c'è un cartello, non c'è scritto niente. Oltretutto, se parliamo di un asilo...

PRESIDENTE

Scusa, abbiamo l'ordinanza del 2004, a scuola sappiamo tutti che l'acqua non è potabile, lo sanno anche gli alunni. Mi sembra stranissimo che tu non lo sappia.

Consigliere DE BELLIS

Gli alunni, ti posso garantire che bevono l'acqua del bagno tranquillamente.

PRESIDENTE

Io, come responsabile di plesso, ho fatto una nota interna, in cui l'acqua non è potabile.

Consigliere DE BELLIS

Fare una nota con degli adulti...

PRESIDENTE

Il Comune ha l'ordinanza, ma credo che sia una questione interna scolastica, perché la nota è un'organizzazione interna, noi sappiamo, lo sanno i docenti, lo sanno i collaboratori, nella sorveglianza sanno che i bambini non possono bere l'acqua. Non mi sembra di attualità questa...

Consigliere DE BELLIS

Non è una cosa semplice da dire, perché quando un bambino va in bagno, e va a bere, non va il collaboratore a controllare. Non è possibile fare una cosa del genere.

PRESIDENTE

Ripeto: gli alunni sanno che l'acqua non è potabile. Gli alunni di scuola primaria, non di scuola media. I cartelli ci sono anche davanti alle fontane, scusate, se proprio devo fare...

Consigliere DE BELLIS

Ad alcune fontane non ci sono i cartelli.

PRESIDENTE

Nei bagni no, abbiamo le regole nostre interne. Abbiamo un regolamento dell'istituto, lo sappiamo tutti. E i bambini sono avvisati. Anche perché, le scuole hanno l'acqua potabile che portiamo a scuola.

Consigliere DE BELLIS

Ma tenere una scuola senz'acqua potabile, non è una cosa normale.

PRESIDENTE

Il Comune ha fatto l'ordinanza.

Consigliere DE BELLIS

C'è un problema di fondo, che dovremmo portare l'acqua potabile nelle scuole.



PRESIDENTE

Però, scusate, stiamo perdendo di vista una piccola, ci sono scuole che hanno l'acquedotto pugliese e l'acquedotto pugliese è potabile. Ci sono le scuole, tipo la mia, che ce l'ha entrambi, e non è potabile.

Consigliere DE BELLIS

Questo fatto di averli entrambe, mi risulta molto strano, perché non può esserci un doppio allaccio nella stessa tubatura.

PRESIDENTE

La mia questione è un po' particolare.

Consigliere DE BELLIS

O c'è uno, o c'è l'altro.

PRESIDENTE

Avendo due strutture.

Consigliere DE BELLIS

Come fai a sapere se arriva l'uno o arriva l'altro?

PRESIDENTE

Per questo abbiamo reso non potabile.

Consigliere DE BELLIS

Ma come si fa a capire se l'acqua che sta arrivando in questo omento, è un'acqua potabile, cioè dell'Acquedotto o è un'acqua comunale? Come facciamo a saperlo, se è doppio l'impianto?

A me non risultava che ci fosse questa possibilità di avere un impianto...

PRESIDENTE

Consigliere De Bellis, tutte le scuole hanno l'acquedotto pugliese.

Consigliere DE BELLIS

Non tutte.

PRESIDENTE

Tutte, la Mater Christi, Montecamplo, Parco Valentino, Pascoli, Surico, Giovinnazzi e anche la De Amicis di Castellana Marina.

Il problema è soltanto del plesso di via Iacobellis, che pare averle entrambe e in quel plesso l'acqua non la facciamo bere.

Consigliere DE BELLIS

Cioè, le altre scuole non hanno l'acqua comunale?

PRESIDENTE

Ce l'hanno entrambe alcune. La maggior parte hanno solo l'acquedotto pugliese. Devo ripetere? Mater Christi acquedotto pugliese, Pineto acquedotto pugliese, Parco Valentino acquedotto pugliese, Pascoli acquedotto pugliese, il plesso Filippo Surico via Iacobellis ce l'ha entrambe da quello che leggo qui, noi però non la facciamo bere perché non sappiamo quale delle due venga erogata. La Surico e la Giovinnazzi acquedotto comunale. Quelle hanno l'acquedotto comunale, Surico e Giovinnazzi.



La Surico è chiusa, e la De Amicis acquedotto pugliese. Per cui, restano scoperte dall'acquedotto pugliese la Giovinazzi e la Surico è chiusa e il plesso di via Iacobellis.

Consigliere DE BELLIS

Restano le mie perplessità sul fatto che si possano avere due acque, non si sa quando e il fatto che i bambini, essendo stati avvisati, non vanno a bere. Perché penso sia difficile dire a un bambino: "non andare a bere l'acqua perché non è potabile".

PRESIDENTE

Ma i bambini portano l'acqua negli zaini.

Consigliere DE BELLIS

Alcuni sì, altri no.

PRESIDENTE

Ma è un problema interno alla scuola.

Consigliere DE BELLIS

Cioè, non si può tenere una scuola senz'acqua potabile. Oltretutto, c'è anche la mensa che cucina. Quindi, l'acqua per uso, non dice solo per bere, ma l'acqua per uso alimentare, significa che non puoi usarla neanche per cucinare.

Non faccio confusione. Confusione la fai tu, perché l'uso alimentare non è acqua per bere, è acqua per uso alimentare: bere e cucinare anche. È uguale.

PRESIDENTE

Passiamo all'altra interrogazione sempre di Rochira Raffaele, family-friendly.

Assessore D'ETTORRE.

Premesso che, con delibera di Giunta Comunale nr 12 del 25 gennaio 2018 è stata accolta la richiesta dell'Associazione Cinofila sportiva Village Dog, concedendo l'area denominata Family Friendly, finanziata anche tramite risorse del piano operativo FESR 2007-2013, linea 4.4, azione 4.4.3, per un importo pari a € 344.520, integrata al percorso ciclopeditonale esistente e il percorso delle Tre Virtù, progetto costato € 318.000 che originariamente prevedeva la realizzazione di numero tre sentieri, sentieri delle tre virtù, in corso d'opera si sono ridotte a due.

Considerato che la Giunta ha ritenuto la richiesta dell'associazione cinofila sportiva Village Dog meritevole di accoglimento, in quanto persegue sia l'obiettivo della salvaguardia a tutela del patrimonio pubblico, che la fruibilità degli stessi spazi pubblici.

L'interrogante chiede di sapere:

- se a distanza di un anno il Family Friendly mantiene la finalità di area giochi attrezzata e di laboratorio didattico per biodiversità, vista la presenza di numerosi cani non previsti in origine;
- come e quando la popolazione può usufruire di tali spazi;
- se la manutenzione ordinaria dei due sentieri viene fatta con regolarità e se siete a conoscenza dello stato dei luoghi in questo momento;
- se le modifiche apportate come la piantumazione degli alberi, la presenza di gabbie per i cani e la strada per poter accedere con le macchine sono state preventivamente autorizzate dal Comune e dagli altri enti preposti, dal momento che ci troviamo in zona SIC-ZPS.

A firma di Raffaele Rochira e Agostino De Bellis.

*** **

Risponde Dalò. Con riferimento all'interrogazione presentata in oggetto dai Consiglieri Comunali Raffaele Rochira e Agostino De Bellis, si riporta quanto appreso. Preliminarmente, si evidenzia che, con



avviso del 16 febbraio 2017, il Comune ha inteso acquisire manifestazione di interesse finalizzata alla concessione in gestione dell'area giochi denominata family-friendly e del sentiero delle tre virtù.

Con delibera nr 12 del 25.01.2018 la Giunta Municipale, non avendo ricevuto nessuna manifestazione di interesse, accolse l'istanza dell'associazione cinofila sportiva Village Dog nella persona del legale rappresentante signor Nicola Gubitosa.

Con determina dirigenziale nr 244 del 22.02.2018 si affidava all'associazione innanzi le aree in questione a titolo gratuito con i seguenti obblighi: le utenze di energia elettrica acqua e gas, gli oneri di eventuali interventi di miglioria sull'immobile, fermo restando che qualsiasi miglioria da apportarsi durante il rapporto contrattuale, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Comunale e comunque resta a completo beneficio della medesima, senza che il soggetto gestore possa pretendere indennizzo alcuno e nel rispetto delle vigenti normative.

Acquisizione di tutte le autorizzazioni amministrative per l'esercizio di eventuali attività commerciali; garantire la custodia, gestione e pulizia delle aree affidate in concessione; assumersi qualsiasi responsabilità per danni causati a persone o cose, sollevando il Comune di Castellana da qualsiasi responsabilità, anche in relazione alle condizioni di sicurezza del personale impiegato negli ambienti di lavoro ai fini del decreto legislativo 9 Aprile 2008 nr 81; cedere gratuitamente al Comune al termine della concessione ogni manufatto realizzato, il quale entrerà nella piena e libera disponibilità del Comune.

Con nota del 16 marzo 2018 si invita il signor Nicola Gubitosa a presentare per la sottoscrizione della convenzione la seguente documentazione: polizza assicurativa per responsabilità civile terzi e responsabilità civile operatori con i seguenti limiti: RCT massimale minimo non inferiore ad € 1.000.000, RCO massimale minimo non inferiore ad € 800.000.

Adempimenti che il signor Nicola Gubitosa, benché utilizzi la struttura, più volte non ha mai presentato e quindi non si è proceduto all'affidamento.

Rispetto ad altri aspetti dell'interrogazione si porta: il family friendly mantiene la finalità per cui è stato realizzato.

Per quanto riguarda la presenza di cani presenti nelle gabbie, nonché la piantumazione di alberi e l'accesso con le macchine, lo scrivente ufficio non ha mai autorizzato nessuno.

Per quanto riguarda la manutenzione, bisogna dare atto, da sopralluogo effettuato, che tutti i manufatti presenti e gli spazi a verde del family-friendly sono tenuti in buono stato manutentivo, a differenza del sentiero delle tre virtù.

Consigliere ROCHIRA

E quindi? L'Amministrazione deve agire di conseguenza adesso. Cioè, quello che dichiara Dalò, è grave. Alla fine deve agire di conseguenza, perché chi gestisce, è abusivo.

PRESIDENTE

Ne approfitto, per dire che la l'ufficio di presidenza si è riunito due giorni fa e abbiamo deciso che il question time sarà fatto sempre l'ultimo giovedì del mese. Aspettavamo l'ufficio di Presidenza. Ogni ultimo giovedì del mese, così non prendi appuntamenti, o la mattina o il pomeriggio sarà fatto il question time.

Per quanto riguarda l'ultima interrogazione sempre del Consigliere Rochira, non c'è la risposta e sempre nell'ufficio di Presidenza abbiamo fatto mettere a verbale che sarà riportata nel prossimo question time, perché il dott. Sicuro è in malattia, per cui non ha potuto rispondere.

Consigliere DI PIPPA

Il dott. Sicuro è ancora in malattia?

PRESIDENTE

Sì.



Consigliere DI PIPPA

Segretario, io in seguito alla risposta che poc'anzi il Vice Sindaco ha letto, del dirigente Dalò, che contiene affermazioni gravi, che lascia trasparire anche un'adempienza da parte dell'ufficio, perché se il Consigliere Rochira e il Consigliere De Bellis non avessero fatto l'interrogazione, noi non avremmo scoperto che lì attualmente il family friendly è abusivo, in quanto il presunto concessionario non ha firmato la convenzione.

Ma, rispetto ai quesiti posti dai Consiglieri De Bellis e Rochira, ancora una volta, e devo denunciare in questo Consiglio Comunale, non viene data risposta. Ancora una volta, rispetto alla richiesta di pere viene risposto con mele. E di questo, perché ieri ho avuto l'ennesima dimostrazione, che lo stesso dirigente, dinanzi a una formale richiesta e sto parlando dell'ex colonia marina, dove chiedevo, e mi limito a leggere solo quello che chiedevo, se in seguito alla relazione tecnica della società di ingegneria Gi Tecnica sono stati adottati conseguenziali, che abbiano superato l'inagibilità della struttura, il dirigente risponde con tutt'altro, dicendo che c'è un certificato di agibilità del 2004, che non c'entra nulla rispetto a quanto è stato accertato nel 2018.

Cioè, la richiesta era ben precisa, in seguito alla relazione della società Gi Tecnica, quindi in seguito al settembre 2018, che cosa è stato fatto? Lui risponde, è del 2004 e ha inoltrato la risposta anche alla Prefettura e ai Vigili del Fuoco in seguito alla mia segnalazione.

Allora, io invito il Segretario Generale in qualità di superiore dell'intera struttura organizzativa, a diramare una comunicazione, una circolare ai dirigenti di essere precisi nelle risposte.

Perché, ripeto, non si può chiedere un chilo di mele e rispondere con un chili di pere. E non è la prima volta.

PRESIDENTE

Segretario, prenda nota.

Consigliere DI PIPPA

Rispetto alla risposta e alla relazione del dirigente Dalò, lei deve immediatamente attenzionare quello che ha scritto, perché è di una gravità inaudita. Perché le finalità che avevano permesso di ricevere quel finanziamento, sono state disattese. È uso privato dell'area. Un uso privato e abusivo.

PRESIDENTE

Per cui, facciamo mettere a verbale, che si richiedono delle risposte più precise.

Procediamo con le risposte di D'Ambrosio. Prego.

Assessore D'ETTORRE.

Manutenzione rifacimento manto stradale.

Rispondono Dalò e De Finis.

Appurato che, spetta al Comune garantire e farsi carico della manutenzione, gestione e pulizia delle strade, il Comune mantiene la proprietà dei marciapiedi e tale diritto di proprietà comprende l'onere di effettuare le opere di manutenzione ove necessarie. È infatti responsabile per i danni cagionati dalla cosa in custodia, colui che ha del bene la custodia, intesa come potere di gestione e, come chiarisce il Codice della Strada, gli enti proprietari delle strade provvedono alla manutenzione e gestione pulizia delle strade, le loro pertinenze e arredo nonché delle attrezzature, impianti e servizi.

Premesso che, dopo numerose segnalazioni da parte dei cittadini ed un mio sopralluogo di cui allego documentazione fotografica, ho appurato che il marciapiede sito in via San Martino ed il marciapiede che costeggia la strada extramurale, che conduce al Cimitero sono praticamente diventate un percorso ad ostacoli, pericoloso da attraversare per chiunque, impossibile invece da attraversare per un diversamente abile.

Il Comune di Castellana Grotte è già in una situazione economica precaria, sperpera ogni anno migliaia di euro dei contribuenti per far fronte alle numerosissime richieste di risarcimento danni da parte degli



automobilisti e pedoni, che a causa della cattiva o spesso inesistente manutenzione, sono vittime di incidenti.

L'interrogante chiede:

- quando l'Amministrazione intende porre rimedio a questi quotidiani disagi a cui i cittadini di Castellana, in particolare gli abitanti della zona San Martino, sono sottoposti?

Se volete, qui ho una copia, con la documentazione.

*** **

Risponde l'arch. Dalò. Con riferimento all'interrogazione presentata in oggetto dal Consigliere Comunale Michele D'Ambrosio, si riporta quanto appreso.

Il servizio manutenzioni, per quanto possibile con gli operai e per le risorse finanziarie disponibili con ditte esterne, provvede alla manutenzione dei marciapiedi e delle strade.

Il marciapiede sulla strada extramurale, a causa degli apparati radicali degli alberi di pino, versa in uno stato di dissesto diffuso, tale da comprometterne il passaggio dei pedoni.

Di recente sono stati tagliati gli alberi che erano causa di pericolo per la pubblica incolumità.

Si sta programmando l'intervento di rifacimento del marciapiede, previa rimozione degli apparati radicali, a fronte del riferimento delle necessarie risorse finanziarie.

Consigliere D'AMBROSIO

Ovviamente, saremo soddisfatti solo nel momento in cui qualcosa di concreto sarà fatto.

Più che la mia soddisfazione, è importante quella dei cittadini, che ogni giorno passano e sicuramente non saranno le parole dell'arch. Dalò in questo caso a risolvere la situazione.

Continueremo ad attenzionare la cosa e aspettiamo questa programmazione.

PRESIDENTE

Per quanto riguarda manutenzione situazione strade provinciali, avrebbe relazionato il Consigliere Provinciale Rochira, che però è andato via. Per cui, la spostiamo all'altra questione time, quello del 29 agosto: manutenzione situazione strade provinciali.

Per cui, adesso, rischio incendi e provvedimenti.

Assessore D'ETTORRE.

Risponde sempre l'arch. Dalò.

Giovedì 6 giugno, La Gazzetta del Mezzogiorno titolava: "ridurre il rischi incendi, nuova ordinanza di Gugliotti. Regole per privati e aziende per prevenire potenziali roghi estivi".

Ai proprietari e conduttori di terreni, giardini, aree incolte, responsabili di cantiere, agli amministratori di stabili con area a verde, viene intimato di procedere a propria cura e spese, alla ripulitura da stoppie (frasche, cespugli, arbusti e residui di coltivazioni) e alla rimozione di erba secca e di ogni altro materiale infiammabile. Oltre ad una serie di giusti specifici divieti per i cittadini.

Premesso, che dopo un attento sopralluogo, di cui allego ampia documentazione fotografica, ho purtroppo dovuto constatare, che tutto il territorio castellano è completamente abbandonato a sé stesso rispetto a questa problematica.

Che tutte le ville e gli spazi comunali, salvo pochissime eccezioni, sono diventate piccole foreste, praticamente inaccessibile ai più piccoli e non solo, per non parlare delle aiuole e marciapiedi, in cui l'intreccio tra vegetali e mattoni hanno dato vita a composizioni uniche nel loro genere.

L'interrogante chiede:

- come può l'Amministrazione chiedere ai cittadini di rispettare le ordinanze, di rispettare, curare e salvaguardare la proprietà privata, ma anche e soprattutto quella pubblica, se è l'Amministrazione stessa la prima a dare il peggiore esempio possibile, non curandosi del proprio territorio? E anche qui abbiamo le foto.

*** **

Risponde Dalò. Con riferimento all'interrogazione presentata in oggetto dal Consigliere D'Ambrosio, si riporta quanto appreso.



Al fine di ridurre i rischi incendi, è stata emessa ordinanza sindacale nr 81/2019 che si allega.

Per quanto di competenza del servizio manutenzione, provvede periodicamente con gli operai alla pulizia dei marciapiedi nonché dei cigli stradali.

Per le aree verdi più estese, si è incaricata la ditta VGA multiservice srl, giusta determina dirigenziale nr 1087 del 2.7.2019 che si allega.

Consigliere D'AMBROSIO

Devo dire, che in questo caso ho avuto la possibilità di constatare, con i miei occhi, che un intervento è stato fatto e la pulizia da sterpaglie è stata compiuta da parte dell'Amministrazione.

Quindi, in questo caso sono soddisfatto non dalla risposta, ma dall'intervento. Grazie.

Assessore D'ETTORRE.

Nuovo bando assegnazione parcheggi in Castellana Marina.

Appurato, che martedì 28 maggio, con la determina nr 896 della Settima Area del 28.05.2019 è stata aperta la procedura per l'assegnazione del servizio di gestione a pagamento dei parcheggi coperti e scoperti per autovetture ubicate a Castellana Marina.

Premesso, che la lettera B1 e C1 dell'art. 4 del sopracitato bando tra i requisiti di partecipazione sono tra le altre cose previsti: iscrizione al Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio per un'attività ricomprendente il servizio oggetto dell'appalto; la lettera C1 possesso di un fatturato specifico relativo al triennio antecedente pari ad un terzo del valore del servizio ovvero idonea referenza bancaria rilasciata da un istituto di credito.

Premettendo, quindi, solo a chi ha ottenuto un fatturato specifico nei tre anni precedenti almeno di un terzo del valore del servizio di concorrere per l'assegnazione di uno dei lotti.

Che l'Amministrazione debba cercare di sfruttare queste occasioni lavorative, tentando in tutti i modi di agevolare ed incentivare giovani disoccupati castellanetani e non, invece di porre vincoli come in questo caso che in sostanza gli escludono in partenza.

L'interrogante chiede:

di rivedere e riformulare i criteri per la partecipazione al bando per l'assegnazione parcheggi in Castellana Marina, per permettere la partecipazione di tantissimi giovani disoccupati sul nostro territorio

*** **

Con riferimento all'interrogazione presentata in oggetto dal Consigliere Comunale D'Ambrosio, si riporta quanto appreso.

Con delibera di Giunta Comunale nr 63 del 22 maggio 2019, debitamente esecutiva, ha autorizzato in via di indirizzo il responsabile della Settima Area ad affidare a seguito di procedura aperta ad evidenza pubblica, i lotti dei parcheggi scoperti e coperti sul lungomare e il parcheggio di via Scott.

Con determina dirigenziale nr 896 del 28.5.2019, in esecuzione del DGM innanzi si indiceva la gara e si approvavano gli atti relativi di gara.

Il bando di gara e gli allegati sono stati predisposti con le modalità e quanto disposto dal D. Lgs. 50/2016.

PRESIDENTE

Sono finite le risposte del Consigliere D'Ambrosio? C'è una del Cimitero comunale. C'è anarchia e manutenzione strada comunale 55 e Cimitero comunale.

Assessore D'ETTORRE.

Appurato, che spetta al Comune garantire e farsi carico della manutenzione, gestione e pulizia delle strade.



Che già il 22 settembre 2018 la strada 65, strada nevralgica per il raggiungimento della Contrada Gaudella ed importante alternativa per il raggiungimento della SP 13, che collega a Castellana Marina è stata oggetto di una mia interrogazione durante il Consiglio Comunale dello stesso giorno.

Che nonostante le numerose segnalazioni, la strada continua ad essere una discarica a cielo aperto, ma non solo. È infatti tornata ad essere percorsa da numerosi automobilisti, che incuranti del pericolo continuano ad attraversarla.

Premesso, che dopo l'interrogazione da me presentata il 22 settembre 2018, il Comune aveva provveduto con mezzi di fortuna, numero due blocchi di cemento in cattive condizioni che presentavano diverse sporgenze in ferro arrugginite e pericolose a bloccare la strada.

Che dopo un mio nuovo sopralluogo, di cui allego documentazione fotografica, ho potuto constatare che i suddetti blocchi di cemento sono stati rimossi completamente, permettendo quindi di ricominciare un continuo e pericoloso traffico automobilistico nei pressi della strada 65.

L'interrogante chiede:

- quando il Comune di Castellana deciderà concretamente di intervenire per ripristinare e riaprire ufficialmente la strada 65, fondamentale per gli agricoltori Castellanetani e non solo, ma importantissima arteria alternativa per il raggiungimento della strada provinciale 13 che collega a Castellana Marina;
- quando lo stesso Comune deciderà di far cessare questa situazione di totale anarchia, che danneggia innanzitutto gli agricoltori ed i cittadini Castellanetani tutti, oltre che la stessa Amministrazione in caso di incidenti o invece si pensa davvero di andare avanti come fatto fino ad ora affidandosi semplicemente alla buona sorte?

Qui abbiamo le foto, erano stati apposti dei blocchi di cemento, come dico nell'interrogazione, che non sono stati spostati, sono proprio spariti. Quindi, è stato fatto un lavoro. Cioè, si sono impegnati a farlo.

Quindi, non lo so, spero che vi informiate. Anzi, sono sicuro che siete già informati sulla questione.

*** ** *

Risponde il Comandante Perrone. In riferimento all'interrogazione del Consigliere Comunale D'Ambrosio dell'11.6.2019 per quanto di competenza, si comunica che sono attualmente in atto le operazioni di bonifica dei rifiuti sulla SC 65, che sarà intensificata l'azione di controllo anche con l'utilizzo di fototrappole per sanzionare i trasgressori.

Mentre per quanto concerne i blocchi di cemento che sono stati rimossi, vi è l'urgente necessità per il responsabile dell'ufficio patrimonio, che legge per conoscenza, provveda a ricollocarli al fine di impedire il transito dei veicoli, scongiurando pertanto potenziali pericoli per gli automobilisti.

Consigliere D'AMBROSIO

Finalmente si è capito che innanzitutto andavano installate almeno delle fototrappole.

Assessore D'ETTORRE.

Risposta di Dalò. Con riferimento all'interrogazione presentata in oggetto dal Consigliere Comunale D'Ambrosio, si riporta quanto appreso.

In corrispondenza dell'attraversamento della Lama Santo Stefano, sulla SC 65, gli eventi alluvionali prima del 2003 e successivamente del 2013 hanno provocato l'interruzione della rete irrigua, realizzata con l'impianto di affinamento acque reflue provenienti dal depuratore e reso impraticabile il tratto di strada in oggetto ad oggi ancora interdetto al traffico.

Nell'ambito del progetto relativo all'attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue, finanziato dalla Regione Puglia, analizzando questa problematica, si è convenuto su una soluzione che riguardasse non solo il ripristino della condotta, ma anche l'adeguamento dell'attraversamento stesso.

Quindi, si è proceduto allo studio idrogeologico del bacino affluente, avente sezione di chiusura in corrispondenza della struttura esistente, constatando che lo scatolare esistente di dimensioni 4x3 non è adeguato a far defluire la portata duecentennale di progetto.



È stata quindi prevista la demolizione dello scatolare esistente e ripristino dell'attraversamento con un impalcato avente luce libera 20 m.

Consigliere D'AMBROSIO

Non ho avuto possibilità di passare per controllare quello che sostanzialmente è stato fatto, ovviamente lo farò a brevissimo.

Aspettiamo! Vediamo cosa succede e continueremo a parlarne sicuramente, perché quella della strada 65 ormai è una problematica ventennale.

Aspettiamo, controlliamo, vediamo. Grazie.

Vice Sindaco D'ETTORRE.

Ultima di D'Ambrosio. Cimitero Comunale.

Ora, vorrei chiudere l'intervento non con un'interrogazione, né un'interpellanza ma con un appello che faccio tutta l'Amministrazione, sia ai Consiglieri di maggioranza, al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri di opposizione.

Sono stato in questi giorni, oltre che in giro per le strade, nel Cimitero.

Va bene, si sta iniziando una nuova costruzione, su questo combatteremo e faremo altre battaglie. Non è di questo che sto parlando.

Ma, quello che mi preme dire, è che il Cimitero è lì per ricordarci chi siamo e da dove veniamo, in particolare in questo momento storico in cui tutti abbiamo bisogno di sapere davvero chi siamo e da dove veniamo. Ed è lì, simbolo di civiltà da sempre.

Bene, io sono qui per chiedere a tutti di sederci intorno ad un tavolo, tutti insieme, e cercare di capire come e cosa fare per risolvere il problema Cimitero Vecchio, perché le condizioni in cui versa quel Cimitero sono sotto gli occhi di tutti, lì abbiamo tutti i nostri cari, abbiamo tutti i nostri affetti, ci sono gli affetti di tutti, c'è la nostra storia e non è possibile lasciarlo in quelle condizioni.

Io sono aperto a qualsiasi dialogo, qualsiasi dibattito, con tutti, con chiunque voglia essere partecipe, in particolare con la cittadinanza, perché molte sono le segnalazioni dei cittadini che vengono a lamentare la devastante situazione del vecchio Cimitero e che sono preoccupati e soprattutto dispiaciuti per i cari che sono lì a passare il resto del loro tempo.

Quindi, chiudo il mio intervento in questa maniera, sperando di aver stimolato la sensibilità di qualcuno e sperando di ricevere una risposta, ma meglio ancora di iniziare un percorso che porti alla risoluzione del problema.

*** **

Risponde l'arch. Dalò. Con riferimento all'interrogazione presentata in oggetto dal Consigliere D'Ambrosio, si riporta quanto appreso.

Il servizio manutenzione, per quanto di competenza e rispetto alle risorse economiche disponibili, ogni qualvolta si è ravvisata la necessità, è intervenuto con interventi di modesta entità, eseguiti in economia e con affidamenti a ditte esterne.

In alcune parti del Cimitero sono necessari interventi di manutenzione straordinaria di una certa entità, le cui risorse disponibili non sono sufficienti a coprire gli importi stimati.

Io vorrei aggiungere una cosa a questa interrogazione. Siccome sono stati pubblicati due bandi della Regione Puglia, ma c'è anche un ulteriore finanziamento da parte del governo, quindi con l'ufficio tecnico stiamo prendendo in considerazione la possibilità di utilizzare uno di questi finanziamenti proprio per andare a intervenire sul Cimitero.

Consigliere D'AMBROSIO

Noi lo speriamo. Ovviamente, speriamo di intercettare questo finanziamento. C'è da dire però, che comunque gli interventi di manutenzione straordinaria, sono dovuti al fatto che il Comune, questa Amministrazione non ha fatto gli interventi manutenzione ordinaria che andavano fatti in tutti questi anni.



Quindi, se adesso ci troviamo a dover affrontare spese che non siamo in grado di affrontare, è perché non siamo riusciti a fare la manutenzione ordinaria che spesso questa Amministrazione, spesso in altri campi e in altri luoghi, non riesce a fare. Grazie.

PRESIDENTE

Prima di passare alle risposte del Consigliere De Bellis, Prego Consigliere.

Consigliere

Volevo fare solo una precisazione, avendo acquisito in data odierna la risposta all'interrogazione che ha ad oggetto family-friendly e sentiero delle tre virtù, con riferimento della risposta data dall'architetto Dalò, ci si riserva di fare ulteriori accertamenti e di procedere in base agli obblighi precisi del Consigliere.

PRESIDENTE

Passiamo alle risposte al Consigliere De Bellis. Prego.

Vice Sindaco D'ETTORRE.

Piano di riequilibrio e sentenze Corte Costituzionale.

Premesso, che nel 2016 è stata avviata la procedura di predissesto tuttora in corso.

Il relativo piano, avviato con delibera nr 1 del 14 gennaio 2016, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr 20 del 12 aprile 2016 e rimodulato dal Consiglio Comunale nr 35 del 30 settembre 2016 è tutt'ora all'esame del Ministro dell'Interno commissione della stabilità finanziaria degli enti locali, successivamente trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti della Puglia.

In data 4 maggio 2015, con deliberazione di Giunta nr 51 si è proceduto al riaccertamento straordinario dei residui e alla conseguente approvazione del disavanzo, delibera di Consiglio Comunale nr 19 del 18 giugno, il nr 21 del 30 luglio 2016.

Il disavanzo è stato rideterminato con delibera di Consiglio Comunale nr 21/2016 in € 3.555.317, da ripianare il 30 annuali rate costanti da € 118.510,51 fino all'anno 2044.

Ricordato, che la Corte Costituzionale, con sentenza nr 18 del 14 febbraio 2019, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1 comma 714 della legge 28 dicembre 2015 nr 208, legge di stabilità 2016, come sostituito dall'art. 1, comma 434 della legge 11 dicembre 2016 nr 232, bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale 2017/2019.

Successivamente alla pronuncia della Corte Costituzionale sono intervenute due deliberazioni delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, della Campania la nr 46/2019, della Calabria la nr 31/2019.

Gli interroganti, Agostino De Bellis e Raffaele Rochira, chiedono di conoscere quali atti intendono adottare in relazione all'anzidetto mutato quadro normativo, alla perdurante incertezza sull'approvazione del piano dell'equilibrio finanziario e al nuovo orizzonte temporale di copertura del disavanzo, conseguente alla dichiarazione di legittimità costituzionale delle vecchie norme.

*** **

Risponde la dottoressa Capriulo. La Corte Costituzionale con la sentenza nr 18 del 14 febbraio 2019, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1 comma 714 della legge 28 dicembre 2015 nr 208, come sostituito dall'art. 1, comma 434 della legge 11 dicembre 2016 nr 232, che contemplava la facoltà per gli enti locali che avevano presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne avevano conseguito l'approvazione, ai sensi dell'art. 243/bis del TUEL, prima dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2014 e non avevano ancora provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 7, del D. Lgs. 23 giugno 2011, nr mero 118, di rimodulare o riformulare il predetto piano entro il 31 maggio 2017, scorporando la quota di disavanzo risultante dalla revisione straordinaria dei residui di cui all'art. 243/bis, comma 8, lettera E, limitatamente ai residui antecedenti al primo gennaio 2018 e ripianando tale quota secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2015.



La predetta norma riguardava gli enti locali che avevano presentato il piano di riequilibrio o ne avevano conseguito l'approvazione anteriormente all'approvazione del rendiconto 2014 e quindi prima del 30 aprile 2015.

Tutto ciò premesso, si evince che avendo il nostro ente provveduto all'approvazione del piano di riequilibrio nell'aprile 2016, la casistica non ci riguarda.

Consigliere DE BELLIS

Non avendo elementi di competenza tali da poter dire qualcosa, prendo atto della risposta della dottoressa Capriulo e vorrei, se è possibile, avere copia.

Vice Sindaco D'ETTORRE.

Riordino strutture scolastiche.

Premesso, che in data 18 gennaio 2018, giorno dell'open Day, il Sindaco di Castellana Grotte emanava l'ordinanza nr 3, con la quale disponeva la chiusura immediata e temporanea dell'Istituto denominato Surico Centrale

Per tamponare dalle situazioni di emergenza, il 20 gennaio 2018 veniva sottoscritto un verbale d'Intesa tra i dirigenti scolastici Antonio Ludovico e Angelica Molfetta, sottoscritto dalla Consigliera Comunale Simonetta Tucci e dall'Assessore alla pubblica istruzione D'Ertorre, con presa in carico da parte dell'istituto comprensivo Surico di 12 aule e un laboratorio posti al piano terra e al primo piano lato Sud del plesso denominato Pascoli.

In realtà, ne furono consegnate solo 11 e un laboratorio.

Verbale mai ratificato con atto ufficiale, delibera di Giunta o delibera di Consiglio Comunale.

Visto l'accordo proposto dal dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Pascoli-Giovinazzi, professoressa Angelica Molfetta del 18 ottobre 2018 sull'attribuzione di cinque aule del secondo piano lato Sud del plesso Pascoli all'Istituto Comprensivo Surico, accordo sottoscritto e firmato dal Sindaco Avvocato Giovanni Gugliotti, dal Vicesindaco e Assessore alla Pubblica Istruzione dottoressa D'Ertorre, e dal dirigente scolastico prof. Fabio Grimaldi.

Visto il D. Lgs. nr 112/1998, con il quale si assegna ai Comuni, proprietari degli immobili, competenza in campo scolastico per le scuole dell'obbligo, in particolare il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, di intesa con le istituzioni scolastiche. L'articolo è il 139, comma 1, lettera d).

Considerato che sono passati circa 18 mesi dalla situazione di emergenza, con la quale 11 classi dell'istituto Comprensivo Surico venivano allocate presso il plesso Pascoli senza un atto ufficiale, delibera di Giunta, delibera di Consiglio Comunale, sono passati 8 mesi dall'accordo raggiunto e ratificato in data 18 ottobre 2018, il disagio vissuto da parte degli alunni in questo anno scolastico, l'improrogabile necessità di programmare il nuovo anno scolastico, l'interrogante chiede:

- quali sono stati i motivi ostativi per i quali non si è dato seguito all'accordo sottoscritto in data 18 ottobre 2018;
- se il Sindaco o la Giunta Comunale hanno nel frattempo preso altre decisioni;
- quando intendo dare una risposta alle numerose richieste di assegnazione degli spazi indispensabili allo svolgimento delle attività didattiche;
- che qualsiasi decisione presa venga ufficializzata con atto ufficiale, quindi delibera di Giunta o di Consiglio Comunale.

Questa è firmata anche dal Consigliere Di Pippa, che ha seguito l'argomento

*** **

Credo che questa interrogazione sia superata dalla delibera di Giunta approvata il 4 luglio 2019.

Leggo la delibera, in quanto fa un riassunto, quindi segue tutti gli step.

Con ordinanza sindacale nr 3 del 18 gennaio 2018...



Consigliere DE BELLIS

Se vogliamo, possiamo darla per letta, perché comunque finalmente, dopo che siamo stati 18 mesi, diciamolo pure, nell'illegalità visto che c'era soltanto un documento scritto a penna, senza nessuna ufficialità, dove un plesso intero era spostato in altro plesso, una delibera di Giunta è un atto ufficiale.

È chiaro, che la concessione è stata il minimo sindacale, visto che le richieste erano ben altre, però il preside comunque pur di andare incontro a quelle che non le esigenze, ha accettato anche quest'altra riduzione, quindi non più 5 classi, non più un piano intero ma quattro classi.

Adesso, quello che mi preme anche, è che per dare un senso a queste classi, bisogna anche fare dei lavori chiaramente.

Io impegno sia il Presidente del Consiglio Comunale che l'Assessore alla Pubblica Istruzione a far sì che i lavori vengano fatti entro l'inizio dell'anno scolastico e parliamo del primo di settembre e che le spese non ricadano sulle scuole che già hanno dei bilanci risicati. O comunque, siccome le due scuole dovranno affrontare delle spese per poter spostare laboratori e quant'altro, se ci devono essere dei contributi, che siano equi o equitari, tanto per una scuola, tanto per un'altra. E non che una scuola deve usufruire di un bilancio comunale e un'altra deve provvedere a proprie spese.

Siccome stavo sentendo che c'erano già degli impegni di lavoro, quindi vorrei che anche voi vigilaste su questo, in modo tale che tutte e due le scuole abbiano le pari opportunità.

Vice Sindaco D'ETTORRE.

Posso rispondere anche a questa tua domanda, perché proprio lunedì, con il geometra D'Ambrosio, il preside Grimaldi e la Presidente del Consiglio Tucci abbiamo effettuato un sopralluogo alla Pascoli per vedere le aule e gli spostamenti da effettuare, quindi i lavori anche di divisione, naturalmente nella massima sicurezza di tutti quanti.

E poi, altra richiesta che c'è pervenuta dal preside Grimaldi, è stata quella di fare un'aula a Parco Valentino, in quanto le classi che si sono formate a tempo pieno sono due.

Abbiamo accolto questa richiesta e quindi si farà anche una prima elementare in più, un'aula in più a Parco Valentino. Considerando che ogni anno però, arriva una circolare ai dirigenti scolastici dal provveditore che indica che le iscrizioni devono essere prese sempre in base agli spazi a propria disposizione.

Ma siamo voluti venire incontro anche a queste esigenze e queste richieste del preside Grimaldi e della scuola Surico e quindi abbiamo dato indicazioni all'ufficio patrimonio di effettuare tali lavori, che saranno svolti naturalmente prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Consigliere DE BELLIS

Questa è una notizia che apprendo con positività, però ricordo anche che spetta alle Amministrazioni Comunali la divisione degli spazi da rivedere di anno in anno e non soltanto una volta per sempre. Quindi, è una questione proprio di divisione equa anche questa.

Ma mi riferivo non solo a questo ma anche ai lavori che eventualmente devono essere fatti alla Pascoli, anche di spostamento di un laboratorio e di altro.

Vice Sindaco D'ETTORRE.

Il sopralluogo è stato proprio fatto per vedere i laboratori da spostare, quindi impianti elettrici, impianti per le LIM, tutto quello che servirà.

Consigliere DE BELLIS

Rientra tutto nelle competenze sia di una scuola che dell'altra.

Vice Sindaco D'ETTORRE.

L'abbiamo fatto, naturalmente, anche con la dirigente Molfetta alla Pascoli, è stato fatto un sopralluogo e sono state date indicazioni sui lavori da effettuare.



Consigliere DE BELLIS

Quindi, l'impegno da parte dell'Amministrazione, è quello che entro il primo settembre le due scuole possono avviare l'attività didattica, avendo tutto a disposizione. Grazie.

Vice Sindaco D'ETTORRE.

Sistemazione strada comunale.

Nell'ultimo periodo sono state asfaltate diverse strade comunali disastrose di Castellaneta, che tanto ci sono costate in termini di rimborso per insidia stradale.

Qualche malpensante, ha anche notato una certa prossimità alle varie elezioni, chiaramente non è il mio caso.

Molto è stato fatto, ma sicuramente tanto altro si può e si deve fare.

Tra le strade che potenzialmente creano più problemi di sicurezza, troviamo la parte comunale a sud della statale Appia, dove ogni giorno centinaia di automobilisti e alunni dell'istituto superiore Flacco rischiano di farsi male seriamente, a causa delle numerose buche presenti sulla carreggiata.

Se è stato previsto un qualsiasi intervento, seppur parziale, tipo chiusura delle buche per la strada in questione.

*** **

Leggo la risposta dell'architetto Dalò. Con riferimento all'interrogazione presentata in oggetto dal Consigliere Comunale Agostino De Bellis, si riporta quanto appreso.

Il servizio manutenzioni con gli operai più volte è intervenuto alla chiusura delle buche pericolose, con sacchetti di bitume a freddo.

Con determina dirigenziale nr 1223 del 23.7.2019 in attesa di interventi strutturali su tutto il tratto di competenza comunale per circa 1 km rispetto alle risorse finanziarie disponibili, sono stati affidati alla ditta CIL srl gli interventi urgenti di ripristino di parti della pavimentazione stradale.

Consigliere DE BELLIS

Devo ammettere anche che è stato abbastanza tempestivo l'intervento dopo la sollecitazione, il che mi fa piacere. Però, devo anche dire che, essendo una strada principale, la strada che è anche il biglietto da visita di Castellaneta, sinceramente mi sarei aspettato anche un intervento un po' più radicale e non soltanto del rattoppo. Avremmo potuto fare un tratto completo, partendo da dove proprio c'è il cartello di "Benvenuti a Castellaneta", in modo tale da dare un'impressione sicuramente più positiva rispetto all'ingresso che si ha adesso, che comunque ha delle buche.

Resta la parziale soddisfazione della segnalazione, quindi presa in considerazione tempestivamente, però, dovremmo anche pensare che delle vie principali devono avere un altro aspetto, se vogliamo essere attrattivi anche per chi viene da fuori, oltre alla situazione di pericolo chiaramente.

Vice Sindaco D'ETTORRE.

Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione.

Con determina dirigenziale della Quinta Area nr 180 dell'11.7.2016 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori di Project financing relativi alla concessione del servizio di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, nonché la progettazione ed esecuzione degli interventi di messa a norma dell'impianto, con sostituzione delle armature di ammodernamento tecnologico e funzionale allo stesso, nonché le attività finalizzate al conseguente risparmio energetico, all'impresa Escolai srl, di Lecce, in qualità di impresa avvalente ed all'impresa Calò Impianti di Savà in qualità di impresa ausiliaria, per un canone annuale di € 688.573,44, per la durata la concessione pari a 19 anni, per una presunta cifra totale di € 13.082.895,36.

Da allora ad oggi diversi pali della pubblica illuminazione, per motivi vari, sono caduti e al loro posto si trovano elementi provvisori vari, per coprire il buco rimasto o addirittura il posto resta vuoto.

Per sapere:



- ogni quanto tempo viene effettuato il controllo periodico previsto tra gli obblighi del concessionario, anche per scongiurare pericoli alla popolazione;
- pur essendo chiaro che al concessionario spettano a proprie spese tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, come mai nonostante le celeri segnalazioni dei cittadini alla Polizia Municipale, i pali caduti non sono stati ancora costituiti;
- quali azioni ha intrapreso fino ad oggi questa Amministrazione;
- se intende intraprendere anche la soluzione risarcitoria nei confronti della ditta concessionaria, visto il mancato rispetto del contratto.

*** **

Risponde l'arch. De Finis. In riferimento alla nota emarginata in oggetto: con la presente si forniscono le risposte per quanto attiene le seguenti interrogazioni indirizzate a quest'area.

Ha dato varie risposte, anche rispetto ad altre interrogazioni che abbiamo letto.

L'arch. De Finis ha risposto anche ad altre del Consigliere D'Ambrosio, manutenzione e rifacimento manto stradale e anarchia e manutenzione strada comunale 65. Però, era allegato a questa interrogazione, quindi se volete ve ne faccio copia.

Vado, invece, all'interrogazione in oggetto, servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione.

Tempistica del controllo periodico. Il controllo di stabilità dei pali rientra fra le attività del concessionario, che deve garantire la pubblica e privata incolumità, per cui rientra nella sua discrezionalità tecnica la tempistica con cui effettua i controlli, che sono legati alla tipologia degli elementi.

Sostituzione pali. Il contratto di appalto con tutti gli atti e i relativi allegati prevede che la manutenzione sia un onere del concessionario, ma la sostituzione dei pali risulta una modifica delle consistenze dell'impianto.

Questo ufficio si è attivato per una miglior comprensione degli oneri contrattuali e nel contempo per l'installazione dei pali rimossi.

Azioni intraprese. Qui di seguito si elencano gli atti prodotti finora. Comunicazioni:

- protocollo 17170 del 18.7.2017;
- protocollo 18076 del 28.07.2017;
- protocollo 3475 del 13.2.2018;
- protocollo 17037 del 23.7.2018;
- protocollo 26585 del 21.11.2018;
- protocollo 4587 del 26.02.2019;
- protocollo 5350 del 6.3.2019;
- protocollo 14191 del 19.6.2019;
- protocollo 15932 dell'8.7.2019;
- protocollo 13011 del 5.6.2019;
- protocollo 13725 del 13.6.2019;
- Richieste di parere pro veritate ed interpretazione autentica;
- Proposta di delibera di Giunta nr 116 del 19.7.2019 per incremento patrimoniale; presa d'atto parere pro veritate.

Soluzione risarcitoria. Al momento non si configurano inadempienze tali da giustificare l'attivazione di un procedimento teso all'ottenimento di qualsivoglia risarcimento.

Verifica e messa in sicurezza di tutti i pali di pubblica illuminazione. Il sottoscritto architetto Pantaleo De Finis, responsabile della quinta area lavori pubblici, a seguito del cedimento strutturale di un palo di pubblica illuminazione...

Consigliere DE BELLIS

Chiaramente, devo dichiarare la mia totale insoddisfazione per la risposta. Ha elencato una serie di protocolli che non sappiamo neanche a cosa si riferiscono, ma il fatto è un altro: qui nel frattempo sono stati tolti un'ottantina di pali che non sono stati sostituiti e il concessionario che ha vinto una gara



d'appalto per 13 milioni di euro, non due lire, ha delle responsabilità, anche dei danni derivanti da negligenza, imprudenza o imperizia e inosservanza delle prescrizioni di legge, per tutto ciò che gli riguarda.

Oltretutto, ha degli obblighi di intervento per la riparazione dei guasti e questo è un guasto, perché mancano i punti luce. Su cosa sta operando se non ci sono più i punti luce?

Oltretutto, non sappiamo neanche se l'ESCO LIGHT esiste o meno che non l'abbiamo mai vista sul territorio. Abbiamo un gestore che è locale, che fa un subappalto, che dovrebbe limitarsi a un 30%, ma in realtà mi sembra che sia molto molto di più e non perché sia contro gestore locale, ma l'ESCO LIGHT che ha vinto questa gara qui, non può pensare di togliere dei pali e stiamo parlando di 80 pali, lasciare lì un buco o un mattone e il Comune non ha intrapreso nessuna azione risarcitoria, pur essendo prevista. Perché, comunque, quando ci sono le inadempienze, in questo caso un'inadempienza, come la riparazione dei guasti.

Per farvi capire, il contratto parla di intervento entro le 24 ore se il punto luminoso non funziona, addirittura 8 ore se ci sono delle avarie o dei guasti, inconvenienti o incidenti in questo caso è messa in discussione proprio la sicurezza degli utenti, perché il palo tolto è sostituito da un mattone o addirittura resta il buco.

Quindi, il concessionario assume l'obbligo di organizzare una struttura idonea a mantenere il livello di efficienza e di sicurezza. Io non so cosa stia aspettando il Comune Castellaneta per chiamare alle proprie responsabilità l'ESCO LIGHT. Aspettiamo che qualche palo cada addosso a qualcuno, come poteva succedere quando sono caduti i pali, oppure qualcuno si faccia male? Oppure, comunque, paghiamo per un servizio del quale non usufruiamo. Perché, non essendoci i pali, non ci sono neanche punti luce.

E vi dirò di più, sarà una mia impressione, ma secondo me anche la luminosità dei punti luce è molto scesa rispetto alla parte iniziale di tutto l'impianto e quelli che sono anche gli obblighi contrattuali.

Quindi, inviterei l'Amministrazione Comunale anche a fare una verifica della luminosità, che è prevista anche nel contratto. Perché è facile dire che ci carichiamo le spese di gestione della luce, mantenendo buio il paese. Non è così che si fa. È semplice. È troppo semplice.

E comunque, potrebbero anche risparmiarsi spegnendo le luci di mattina, visto che il campo sportivo è completamente illuminato durante il giorno e non ho capito ancora per quale motivo.

Ripeto, secondo me, l'Amministrazione ha tutto il diritto e il dovere di richiamare all'ordine l'ESCO LIGHT, verificare il contratto, verificare il subappalto e comunque far ripristinare tutti i punti luce per i quali l'ESCO LIGHT prende il suo canone.

PRESIDENTE

Le risposte sono finite, resta solo una da dare a Rochira Raffaele, una a D'Ambrosio e le daremo al prossimo Question Time.

Poi, ce ne sono due protocollate da Di Pippa...

Consigliere DE BELLIS

Ce n'è un'altra mia: decreti di nomina e proposizione a pignoramenti del 10.6.2019.

PRESIDENTE

L'avete fatta insieme? Abbiamo detto, che il dott. Sicuro è in malattia, risponderemo al prossimo Consiglio.

Per cui, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.